

POLI ESPOSITIVI

Gruppo di acquisto per le fiere lombarde Si parte dall'energia

Un gruppo d'acquisto per spuntare prezzi convenienti sull'energia. È questo il primo traguardo raggiunto grazie alla collaborazione tra poli fieristici lombardi, sotto il coordinamento della Regione. In vista di Expo 2015, i quartieri avviano prove di dialogo per cogliere al meglio le opportunità connesse all'evento ma anche per far fronte alla concorrenza straniera sempre più agguerrita.

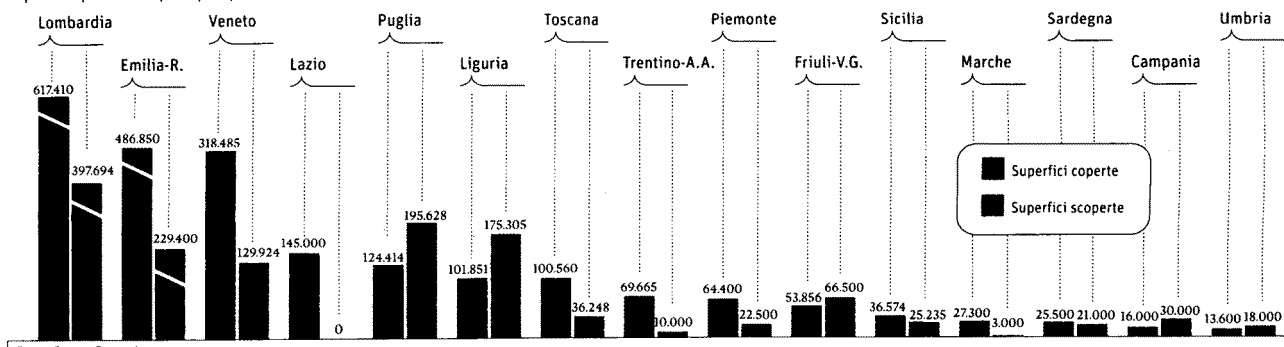
Servizio > pagine 8-9

Gruppo d'acquisto tra 14 fiere

Il primo obiettivo è la fornitura d'energia a prezzi ridotti

Lombardia prima regione

Capacità espositiva dei principali quartieri fieristici italiani. Valori in metri quadri



Fonte: Cermes Bocconi

PAGINE A CURA DI
Matteo Prioschi

Un gruppo d'acquisto per comperare energia a condizioni vantaggiose. Si dovrebbe concretizzare nelle prossime settimane il primo risultato del tavolo di coordinamento promosso da Regione Lombardia con la partecipazione di tutti i 14 quartieri fieristici di livello internazionale e nazionale.

Da tempo il sistema espositivo regionale parlava di azioni coordinate, di fare sistema, ma senza aver finora raggiunto un obiettivo preciso. Ora sembra la volta buona, anzi, l'energia dovrebbe essere solo una prima occasione di collaborazione. «L'iniziativa - afferma Ferdinando Castaldo, di-

rigente unità organizzativa sviluppo sistema fieristico della Regione - è un effetto del tavolo di coordinamento del settore che abbiamo avviato lo scorso mese di novembre. Si tratta di un progetto che punta a definire un protocollo a cui potranno aderire più soggetti, a iniziare dalle istituzioni e dal sistema camerale. Questo programma vede l'impegno diretto dell'assessore al Commercio, Fiere e Mercati, Franco Nicoli Cristiani».

L'iniziativa lanciata dalla Regione ha trovato il consenso anche della realtà principale, **Fiera Milano**. Pur rimanendo in un contesto competitivo, per cui ognuno deve agire per acquisire mercato, spiega-

no dai vertici, c'è bisogno di servizi convenienti ed efficaci.

Oltre all'energia altre possibili occasioni di collaborazione potrebbero essere il ticketing, l'Ict, i modelli di logistica che si possono mettere a fattor comune per rendere più efficiente l'esercizio, mentre la Regione guarda con interesse anche all'internazionalizzazione.

«Il fatto che al tavolo partecipi anche Fiera Milano - commenta Marco Citterio, amministratore delegato e direttore di **Bruxia Expo**, nonché al lavoro da tempo per favorire il coordinamento tra i quartieri - è un elemento molto importante. Nell'ambito del tavolo di coordinamento è importante

anche costruire un approccio comune in vista di Expo, così da proporci quale interlocutore unico alla società organizzatrice. In vista della manifestazione i quartieri espositivi possono giocare due ruoli: dare un contributo dal punto di vista logistico e amministrativo e sviluppare un'azione di preparazione e sensibilizzazione nei confronti del pubblico potenziale presso le rispettive aree di riferimento».

Secondo Citterio non è da escludere che in vista dell'esposizione universale si riesca a fare anche qualcosa di più. Magari non la holding di scopo tra poli fieristici da lui proposta, ma forse un'associazione temporanea di impresa tramite la

quale i quartieri potranno partecipare a bandi e gare che la società **Expo 2015** emanerà.

Nell'attesa dell'esposizione universale, i quartieri fieristici potranno contare su altre due iniziative della Regione operative a breve. La prima è un voucher per sostenere la certificazione dei dati delle manifestazioni internazionali. L'altra è un rifinanziamento del contributo (con la partecipazione a metà del sistema camerale) alle aziende per la partecipazione a fiere internazionali.

matteo.prioschi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 milioni €

Per Monza. Nonostante il contributo di Brianza Fiere mancano ancora parecchi fondi per l'opera

Opportunità. Servizi di ticketing, Ict, modelli di logistica sono altre aree di possibile collaborazione